

Quella bambola sotto l'albero «Ferrari»

La Barbie sponsor della Rossa per la prossima stagione. Ma non «salirà» sull'auto di Schumi

FRANCESCO ZUCCHINI

BOLOGNA In un mondo costretto a vivere di incertezze, la Ferrari ha scelto Natale per regalarci due nuovi punti saldi: la prima è che Barbie, la bambola buonista che ha sedotto fin dalla tenera età milioni di aspiranti parrucchiere e, perché no, di altrettanti Valentini, è una Rossa come e più della Haywagon; l'altra è nella sostanza che lo slogan «bambole, non c'è più una lira» non ha più i requisiti per esistere. Comunque sia, in attesa di impalmare Ken o chi per lui, la plastificata annessa ha

trovato casa: Maranello. La Mattel, multinazionale associata ai giocattoli, ha coperto di miliardi gli eredi di Enzo Ferrari per un binomio curioso, felice, pulito come o forse più della benzina del 2mla.

Qualcuno dice adesso che c'era da aspettarselo, ripercorrendo i tradizionali propositi natalizi di Luca di Montezemolo per un bolido finalmente vincente a vent'anni esatti dall'ultimo sussulto di Schecker, o piuttosto qualche frase a ben ripensare ermetica del presidente ferrarista quando, pochi giorni fa, invocava «una Formula 1 non più appiattita». In fon-

do, lui stesso in passato ha provato felicemente, e tuttora prova, l'abbinamento con una bambolona, Edvige Fenech, sogno degli italiani anni '70. Ma i sogni non si materializzano per tutti.

C'è però chi dal binomio Ferrari-Barbie ha tratto, se non sogni, spunti poetici: la fiaba di Natale, la creatura di rosso vestita. Che bello, quanta umanità. Certo, non fu la stessa cosa nel '72, quando un fremito perbenista squassò il grande Circus in concomitanza con la sponsorizzazione della Durrex, fabbrica di profilattici, sulla monoposto prodotta e guidata dal mitico John Surtees. Altri tempi.

Oggi il vero regalo natalizio la Formula 1 l'avrebbe fatto regalando spazi all'Hatù in crisi di identità e, soprattutto, di posti di lavoro. Ma questa è ovviamente un'altra storia.

Per il momento siamo tutti qui a tifare Ferrari, e, paradossalmente, a sperare che Schumacher e Irvine non vadano un'altra volta in bambola. Sarebbe il colmo, ma anche la felicità di qualche titolista. In ogni caso, la Barbie, e questo è forse l'aspetto più curioso, non apparirà sulle fiancate della vettura di Schumi, ma non per ragioni di scarsa virilità: Barbie, detestabile igienista, fra le tante odia il fumo,

perciò non potrebbe convivere con lo sport del tabacco senza rischiare un abbassamento di voce alla Barry White, e un'immagine compromessa. La Mattel pagherà senza apparire, alla faccia di chi un tempo predicava l'esatto contrario. Si rifarà, temiamo, con altri miliardi sotto forma, però, di spot.

La Barbie che entra nel Circo, sia pure di F1: chi l'avrebbe detto? Forse solo Patty Pravo aveva capito tutto con largo anticipo, con la sua «Bambola» che «mi fa girare», anche se nel testo della famosa canzone, a dire il vero, non si faceva accenno al pitstop.



Benvenuti/Ansa

Korda e il filo rosso del doping

Il caso di positività del giocatore ceko e quel mondo del tennis che fa finta di nulla. Il presidente Fit, Ricci Bitti: «Problema sottovalutato. E poi l'Atp ha troppo potere»

Antidoping con il trucco: nuove indagini

■ Nuovi dubbi sulla validità dei controlli antidoping hanno spinto la Procura di Torino ad aprire un altro filone di indagine. Nel mirino, in questo caso, sono entrati alcuni aspetti organizzativi che violerebbero le norme imposte dal Cio e dal Coni. Si tratta, secondo quanto si è appreso, di un «comportamento sbagliato» che addirittura farebbe correre il rischio di non scoprire (o quanto meno di non arrivare a discutere) dei casi di positività. Il magistrato Guariniello ha inviato degli ispettori a Roma.



Il tennista ceco Petr Korda trovato positivo a un controllo antidoping

Gray/Reuters

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 23-12-1998

BARI	3	25	49	38	10
CAGLIARI	51	90	88	56	79
FIRENZE	14	40	15	26	35
GENOVA	6	71	3	75	54
MILANO	79	84	23	4	50
NAPOLI	26	87	80	24	31
PALERMO	9	44	58	64	19
ROMA	47	28	76	86	67
TORINO	42	18	15	77	74
VENEZIA	81	51	40	31	62

SuperENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY

3	9	14	26	47	79	81
---	---	----	----	----	----	----

MONTEPREMI:
 Ai 6 L. 36.297.401.470
 Ai 5 L. 22.107.142.300
 Ai 4 L. 7.259.480.300
 Vincono con punti 5 L. 69.802.700
 Vincono con punti 4 L. 718.200
 Vincono con punti 3 L. 20.100

MARCO VENTIMIGLIA

ROMA Che faccia ha l'ingiustizia? Nella nostra società sofisticata l'ingiustizia si presenta in forma subdola, difficile da smascherare eppure tremendamente presente. Nello sport no. L'ingiustizia, almeno quando si tratta di regole e doping, non solo agisce spesso indisturbata ma si diverte anche a far bella mostra di sé. È il caso della incredibile vicenda Korda, il tennista ceco trovato positivo al torneo di Wimbledon (lo si è saputo soltanto ora!) e per questo colpito da un provvedimento semplicemente risibile. L'accertato consumo di nandrolone - un potente steroide anabolizzante - costerà infatti a Petr Korda il ritiro del premio e dei punti Atp guadagnati durante il prestigioso torneo inglese. Ne parliamo con Francesco Ricci Bitti, presidente della Federazione italiana tennis nonché membro per molti anni del consiglio della Itf, la Federazione mondiale.

Ingegnere Ricci Bitti, qual è stata la sua reazione di fronte alla «punizione» di Korda?

«Mi piacerebbe poter dire una reazione di stupore ma sarebbe

un'affermazione ipocrita, conosco troppo bene i meccanismi che hanno portato l'Atp ad agire in questo senso».

D'accordo, ma qual è il suo giudizio?

«È una decisione ovviamente sproporzionata alla gravità del fatto, frutto di una sottovalutazione del fenomeno doping operata dal mondo del tennis. Una storia che purtroppo parte dal lontano».

Si spieghi meglio.

«Per molti anni nel nostro ambiente si è affermato che il problema non sussiste. Vale a dire che il tennis non sarebbe uno sport adatto al doping per via delle sue caratteristiche, in particolare a causa dell'imprevedibile durata di una partita che renderebbe difficile programmare un adeguato intervento farmacologico».

Ed invece?

«Diciamo che questa spiegazione è ormai ampiamente superata dai fatti. A renderla anacronistica è soprattutto il ritmo inumano impresso all'attuale stagione agonistica. Si gioca per 50 settimane all'anno ed allora, ammesso che i farmaci non servano a vincere una singola partita, il doping comincia sicura-

mente a tornare utile per sopportare meglio lo stress fisico e mentale di una stagione interminabile».

Questo è un aspetto della questione, un altro è la totale mancanza di pene adeguate alla bisogna. L'uso di nandrolone che è costato a Korda un semplice buffetto sulla guancia, è sanzionato dal Cio e dal Coni con due anni di squalifica...

SISTEMA SBAGLIATO

«Non si può affidare il meccanismo dei controlli a chi organizza lo spettacolo».

li ed i giocatori che li disputano. Ed allora è difficile aspettarsi durezza da chi ha soprattutto a cuore la perfetta riuscita dello spettacolo».

Se invece di Korda risultasse positivo a Wimbledon un giocatore italiano che cosa accadrebbe?

«Ovviamente l'Atp gli comminerebbe la medesima sanzione mentre presumo che la nostra giustizia sportiva applichereb-

be nei confronti del giocatore le pene molto più severe previste dal Coni e dal Cio (la squalifica di due anni, ndr)».

Con un probabile ricorso del giocatore che invocherebbe la sovranità dell'Atp nei confronti della Federazione italiana, anche in tema di normative antidoping.

«Temo proprio di sì. Con tanto di richiesta dei danni».

Come si esce da questa situazione?

«Restituendo alla Federazione mondiale la giurisdizione sulle cosiddette attività neutrali che riguardano il nostro sport. In parole povere l'Itf, e non l'Atp, dovrebbe tornare a decidere in materia di regole del gioco, di arbitraggio, di calendari agonistici e naturalmente di antidoping. Una cosa però ci tengo a precisarla».

Facciapure.

«Non credo che una volta adottati nel nostro sport i metodi antidoping di altre discipline ne risulterebbe una casistica molto rilevante. Eppure sento alcuni rappresentanti di altre Federazioni italiane additare il tennis quale esempio negativo. A queste persone dico soltanto che farebbero meglio a guardare in casa loro».

IN BREVE

Shevchenko ha firmato Da luglio al Milan per 45 mld

■ L'affare è concluso: con in tasca il contratto che lo legherà al Milan per le prossime cinque stagioni, l'ucraino Andrij Shevchenko è ripartito ieri per Kiev assieme al presidente della Dinamo, Grigory Surkis. La due giorni milanese del 22enne fuoriclasse si è conclusa, dopo le visite sostenute ieri, con la firma dell'accordo fra la Dinamo, il Milan e il giocatore. Gli ultimi dettagli del trasferimento, per una cifra che si aggira sui 45 miliardi, sono stati perfezionati ieri, e a partire dalla fine di giugno Shevchenko entrerà in forza al Milan.

Nuovo acquisto per il Parma Arriva il croato Seric

■ Il Parma ha acquistato Anthony Seric dall'Hajduk Spalato: il difensore è costato 5 miliardi di lire e avrà un contratto di 4 anni. Lo scrive il quotidiano Jutarnji List, che non svela però l'ingaggio annuale destinato al giocatore. Secondo il giornale, l'accordo per il trasferimento è stato firmato l'altro ieri a Spalato dai direttori generali dei club: Gabriele Orlandi e Ivan Marsic. Seric, nazionale croato, ha anche la nazionalità australiana.

Vela, «Around Alone» Soldini in testa con il suo Filia

■ Quasi 80 miglia in 24 ore. Questo l'ulteriore distacco che Giovanni Soldini con il suo Filia ha inflitto ai diretti avversari nella seconda tappa dell'Around Alone, il giro del mondo in solitario. Soldini, che con medie superiori a 16 nodi è sempre il più veloce dei 14 skipper in regata, si appresta a doppiare la punta meridionale della Tasmania, a sud dell'Australia, e ad affrontare le 1500 miglia finali verso il traguardo di Auckland (Nuova Zelanda). Per Giovanni Soldini si tratta del primo Natale in regata. «Aspetterò accanto al telefono - ha detto ieri Giovanni - Martina, la mia bimba mi ha promesso che sarà la prima a farmi gli auguri. Poi panettone, un bicchiere di spumante, i regali che mi hanno messo in barca e i contatti radio con gli altri amici che sono in regata. Una festa in famiglia. Io e Filia, che è davvero una brava compagna».

Classifica Fifa per nazionali: Il Brasile è primo, l'Italia settima

■ Il Brasile chiude il 1998 in testa alla classifica Fifa per nazionali, davanti alla Francia campione del mondo. La Croazia, invece, arrivata terza ai Mondiali, è la squadra che nell'anno ha fatto il balzo in avanti più significativo, di ben 15 posti, e finisce il 1998 al quarto posto della classifica Fifa, superata dalla Germania. L'Italia è al settimo posto e scala una posizione in graduatoria rispetto ad un mese fa. Quinta è l'Argentina, sesta la Jugoslavia, ottava l'Inghilterra.

Nel '98 Lippi il tecnico migliore La Roma la squadra più prolifica

■ Marcello Lippi è l'allenatore che nel 1998 ha fatto più punti, la Roma è la squadra che ha segnato più gol, Francesco Toldo, portiere della Fiorentina, il calciatore che ha giocato di più. Sono alcuni dei record della serie A dell'anno solare 1998, secondo le cifre di Football Data.

Sci, Rocca e Gallizio vincono il Parallelo di Natale

■ Sono Giorgio Rocca e Morena Gallizio i vincitori del Parallelo di Natale che si è disputato ieri sulla pista Salizzona a Fondo Grande di Folgaria, in Trentino. L'astro nascente dello sci azzurro maschile nella finalissima di Folgaria ha superato Walter Girardi, confermando il suo grande stato di forma che nei giorni scorsi gli ha consentito di inserirsi al nono posto nel gigante di coppa del mondo in val Badia e di chiudere secondo, dietro allo sloveno Jure Kosir, lo slalom disputato in notturna a Madonna di Campiglio per festeggiare i 50 anni della 3Te. Nel femminile, nello scontro decisivo Morena Gallizio si è imposta su Nicole Gius.

“PARABOLE TV E ALTRE TECNOLOGIE” IN REGALO CON “IL SALVAGENTE”

QUANTO COSTA LA NEVE?

Inchiesta esclusiva su 26 località sciistiche italiane e straniere: tutti i prezzi di alberghi, skipass e attrezzature per una “settimana bianca” senza brutte sorprese.

QUESTA SETTIMANA

in omaggio con il giornale il settimo fascicolo di “**Abc casa**”

- Antenne, scegliete così
- Telefonini, ultime novità
- Come risparmiare energia

SALVAGENDA '99

a 18.000 LIRE nelle migliori librerie, in regalo agli abbonati sostenitori, oppure... telefonateci allo 06/7020440

